

Sabato 25 gennaio 2020, ore 11.00

Educare alle mostre, Educare alla città



Rita Levi Montalcini. L'NGF dagli Usa a Roma

Incontro a cura di Andrea Grignolio

Rita Levi-Montalcini (Torino 1909–Roma 2012) è stata una neuroscienziata, accademica, premio Nobel per la medicina e senatrice a vita. Si formò all'Università di Torino nel celebre laboratorio dell'istologo Giuseppe Levi, nel quale incontrò due compagni di studi come lei destinati al Nobel: Salvador Luria (1969) e Renato Dulbecco (1975). Nel 1938 venne espulsa dall'Università a causa dell'introduzione delle leggi razziali promulgate dal regime fascista, l'anno successivo emigrò in Belgio e tornò poi in Italia, dove visse in clandestinità allestendo un laboratorio di fortuna nella propria stanza da letto. In questi difficili anni svolse gli esperimenti con il maestro Levi che gettarono le basi per la scoperta del fattore di crescita neurale (NGF, Nerve Growth Factor), che la condurrà al premio Nobel nel 1986. Il soggiorno negli Stati Uniti che doveva durare pochi mesi, iniziò nel 1947 e si protrasse per oltre 20 anni; lì collaborò con il biochimico Stanley Cohen, con cui condivise il riconoscimento di Stoccolma. Rientrata in Italia alla fine degli anni Sessanta, diresse il laboratorio di Biologia cellulare del CNR e nel 2001 fondò l'Istituto Europeo di Ricerca sul Cervello (EBRI). Negli anni romani continuò le proprie ricerche sul NGF, esplorandone possibili vie terapeutiche, e sviluppò un impegno pubblico a favore della scienza e un interesse per campagne di natura politica e sociale, come ad esempio la sensibilizzazione contro le mine anti-uomo, l'istituzione di borse di studio per giovani studentesse africane, il sostegno verso iniziative per la tutela dell'ambiente, con la cofondazione della Green Cross International e l'impegno per l'accesso alle risorse idriche globali. Nel 2001 fu nominata Senatrice a vita; morì a 103 anni.

Andrea Grignolio insegna Storia della Medicina e Bioetica all'Università Vita-Salute S. Raffaele di Milano e al ITB-CNR. È autore di diversi articoli comparsi su riviste internazionali e del libro "Chi ha paura dei vaccini?" (Codice 2016; Springer 2018); con Elena Cattaneo e José De Falco ha scritto "Ogni giorno. Tra scienza e politica" (Mondadori 2016), con Gabriele Beccaria "Scienza & Democrazia. Come la ricerca demolisce i nostri pregiudizi e può migliorarci la vita" (La Stampa/40K 2015) ed è curatore di un volume su Giuseppe Levi (Medicina nei Secoli 30, 1, 2018). Si occupa di divulgazione scientifica e ha scritto due libri per ragazzi.

Il ciclo Scienza a Roma: storie di donne è ideato e curato da Federica Favino, Dipartimento di Storia, Culture, Religioni - Sapienza Università di Roma nell'ambito del programma della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali "Educare alle mostre, educare alla città", curato da Nicoletta Cardano, in collaborazione con la Biblioteca di storia moderna e contemporanea.

**Prenotazione obbligatoria - Max 50 persone. È previsto il rilascio dell'attestato di formazione. I
INFORMAZIONI E PROGRAMMA COMPLETO AL SEGUENTE LINK:
http://www.bsmc.it/images/pdf/storia/2019_11_16-2020_05_16_scienza_a_roma.pdf**